

ABBONAMENTI  
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -  
Estero: il doppio.

CESENA, 16 Marzo 1912 - Anno XII. N. 11

INSERZIONI  
e in 4 pagine prezzi da convenire  
Pagamento anticipato.

18 MARZO 1904 - 1912

IN MEMORIA

DI

## PIETRO TURCHI.

### MESE DI RICORDI

Mai forse, come in quest'anno, ricorre alla mente e al cuore degli italiani il ricordo fumoso di passate imprese africane.

Sia almeno il ricordo utile d'ammaestramento e di saggia prudenza politica!

Anche sedici anni fa le nostre truppe avevano salpato dai lidi della patria a suon di fangere e sotto pioggia di fiori, salutate dalle retoriche concioni di auguste labbra e di guerrieri fondati, che prudentemente rimanevano a casa cantando il ritornello: *arriamoci e partite!*

Anche allora l'Italia, pei sottili accorgimenti dei governanti e per l'opera quotidiana della stampa ufficiale ed ufficioso, era in preda ad una vera sbornia d'illusioni imperialistiche e si cullava in un sogno di gloria.

Anche allora la Democrazia ammoniva indicando i pericoli a cui la politica avventata e l'incapacità dei governanti trascinava la nazione ed anche allora la sua voce, materata di fatti e di sincerità, rimase inascoltata. Invano Giovanni Bovio, Andrea Costa, Felice Cavallotti e gli altri lottatori dell'estrema — allora compatta e concorde — gettavano il grido d'allarmi e di protesta dal banco del Parlamento.

L'articolo quinto dello Statuto Albertino con la violenza e la corruzione abbatteva ogni ostacolo, e il governo, sordo alle voci oneste del paese, imponeva la sua volontà a tutto e a tutti.

Ma un brutto giorno venne il doloroso risveglio ed il bel sogno di gloria imperialistica svanì.

Nella conca di Adua, il castello di carta dell'impero etiopico era per sempre disperso e ottomila madri italiane piangevano i figli caduti in una lotta ineguale, disperata ed eroica, e la patria vestiva le gramaglie sotto l'onta della sconfitta.

Oggi, a sedici anni di distanza, il ricordo di quella tragedia e di quella follia si affaccia come un tormento, poichè ancora una volta il governo, senza il consenso del popolo, ha impegnato l'onore e la fortuna d'Italia sulle sabbie del deserto Libico.

Oggi purtroppo gli atleti della democrazia sono scomparsi e l'Estrema sinistra, degenerata e discorde, fuorviata dal fatuo miraggio delle riforme si perde nelle piccole logomachie di Montecitorio.

L'Estrema sinistra è impotente e la dittatura trionfa. Ed è così quindi che può ancora continuare una folle impresa di guerra, senza speranza alcuna di pace e di tregua.

I gabinetti dei vari Stati lavorano per indurre la Turchia a cedere dinanzi alle pretese dell'Italia, ma sembra che gli sforzi non ottengano l'effetto desiderato — e forse le Nazioni stesse quantunque apertamente anelino alla pace, segretamente invocano la continuazione della guerra; c'è tutto da guadagnare; ormai l'impero ottomano può dirsi perduto... Sarà questione di breve tempo...

L'Albania già è pronta all'insurrezione; l'Arabia è in armi; la Russia mobilita alla frontiera; l'Austria guarda ancora più insistentemente a Salonicco; l'Inghilterra spera nel dominio assoluto sull'Egitto.

La conclusione? Noi non sappiamo, nè vogliamo trovarla: mentre l'animo nostro è in preda all'angoscia e al dubbio, auguriamoci ancora che la folle impresa di Libia non ci procuri nuovi dolori e nuove delusioni.

## La commemorazione di G. Mazzini

Le onoranze decretate dalla nostra Consociazione repubblicana al grande Apostolo non potevano riuscire più solenni: furono un'apoteosi, poichè il popolo tutto, che sente nell'anima i fremiti per le sue glorie e per la sua storia, volle stringersi intorno alle bandiere repubblicane per salutare e benedire ancora una volta la memoria dell'Uomo, che gli insegnò la via della redenzione morale e politica.

All'ora fissata per il convegno le Associazioni erano pronte: ne registriamo il nome:

Municipio di Cesena con gonfalone e Corpo dei pompieri, Municipio di Mercato Saraceno pure con gonfalone, Camera del Lavoro, Fratellanza Muratori, Società Elettrici, Reduci delle Patrie Battaglie, Garibaldini Indipendenti e Società Ortolani tutte con bandiere. Avevano inoltre inviato rappresentanze con bandiere le seguenti società: G. Mazzini Mercato Saraceno, Consociazione Repubblicana Cesena. A. Saffi Diegare, E. Valzania Subb. Cavallotti, C. Pisciarni Calliase, P. Turchi Montaleto, G. Bovio S. Egidio, G. Mazzini Torre del Moro, G. Bovio S. Carlo II, A. Saffi e Lega Contadini Borello, Gino Vendemini di Gatteo, Pensiero e Azione Subb. Cavour, G. Mazzini, A. Saffi e A. Fratti Forlimpopoli, XIII Febbraio e A. Saffi Subb. A. Fratti, Liberi Agricoltori Chiaviche, Fratelli Bandiera Trebbio, Giovine Italia Subb. F. Comandini, E. Valzania Sorrivoli, E. Valzania Carpineto, E. Valzania S. Vittore, A. Fratti Macerone, A. Fratti e Lega Zolfatai Formignano, P. Turchi Luggera, G. Mazzini Tesselio, F. Comandini Ronta, La Ragione Rio dell'Elmo, E. Valzania Luzzana, Mazziniani Cesena e S. Vittore, G. Oberdan e E. Valzania Martorano, A. Fratti S. Cristoforo, Fratelli Bandiera Case Finali, A. Galbucci Case Frini, F. Comandini Ponte Pietra, A. Fratti S. Giorgio, A. Saffi Sette Crociari, E. Valzania Montemoro, G. Bovio Ruffio, Giovanile P. Turchi, Fratelli Bandiera e P. Turchi Pievesestina, G. Mazzini S. Maria Nuova, P. Turchi Lizzano, Fratelli Bandiera Tipano, A. Fratti Ponte Abbadesse, U. R. P. Turchi Cesena — Municipio di Bertinoro con gonfalone.

Il Corteo preceduto dalla fanfara P. Turchi mosse dal Viale Mazzini, sostò dinanzi al Palazzo Municipale per apporre alcune corone al busto del Grande Repubblicano, poi proseguì per il Teatro Comunale.

Non un posto era vuoto: la platea, i palchi, il loggione erano gremiti di pubblico: il colpo d'occhio era magnifico.

Accolto da un caloroso ed insistente applauso cominciò a parlare il prof. Carlo Cantimori.

\*\*\*

Tratteggiò dapprima brevemente la giovinezza di Giuseppe Mazzini, le correnti di sentimenti e di pensiero dell'epoca in cui nacque, la rinascenza religiosa e la filosofia romantica, fiorenti con varia fisionomia in Europa nei primi decenni del secolo XIX.

La sua «dottrina» è la formulazione, teorica, nel linguaggio e cogli elementi intellettuali del tempo, delle necessità pratiche, della lotta senza posa, delle intinte tragiche di una vita d'apostolo e di sacrificio.

Un concetto della religione ne è la pietra d'angolo. La religione, intesa come rivelazione continua — fuor d'ogni libro chiuso, senza intermediari privilegiati ed infallibilità di sorta — di Dio alla umanità, santifica insieme la fede e l'eresia, determina come legge di vita il progresso, come criterio di verità l'intuizione — che la nostra coscienza e la tradizione dell'umanità ci porgono — dei bisogni, dei dolori, delle battaglie dell'oscura moltitudine che ne circonda. Iddio si rievole nelle sofferenze degli uomini in cui la «umanità», lo spirito, non ha raggiunto la sua pienezza, è oppresso ancora da varie forme di schiavitù: la liberazione completa, ecco la meta che Iddio ci addita: salvarci con e per gli altri, lottando senza posa finchè vicino o lontano rimanga un schiavo, un oppresso (la persona umana trattata non come fine ma come mezzo, Kant), ecco le vie di Dio sopra la terra. Né intermediari, né privilegio, all'infuori di quello naturale che si rivela nel genio e nella virtù; contro il Papa, le Chiese, i re, Mazzini s'appella alla Costituente e al Consiglio. Non c'è riposo, o pensiero di gioie individuali: la felicità è

nella lotta, l'utile, se mai, ciò che ne risulta per la specie: non può essere termine di azione individuale o sociale senza corrompere e frustrare ogni sforzo.

In fondo a questa concezione, di cui l'oratore vide gli elementi storici, dalla mistica cristiana, dalle idee dell'*Evangelo Eterno* a Lessing e a S. Simon, oltre l'austerità della vita e dell'anima di G. Mazzini c'è un pensiero fecondo, audace, moderno, anco se la lettera appare superata e morta. L'immanenza, la «Provvidenza», la «Mente» di G. B. Vico che appare nelle «besogne naturali» degli uomini. La logica di questo pensiero, attraverso gli elementi caduchi, fa dell'idealismo di G. Mazzini una energia rivoluzionaria sempre viva: lo conduce ad accettare contro il Cattolicesimo e il Cristianesimo le conclusioni della scienza e della filosofia puramente demolitrice, insieme colla necessità di superarle; lo conduce al tentativo di oltrepassare la rivoluzione dell'89, il liberalismo, la mentalità la politica l'economia borghese — e non c'è quindi errore più iniquo del classificare borghese l'opera sua e il suo pensiero — ad affermare la necessità di una nuova epoca, della rivoluzione finalmente sociale.

Quanto lo divide dal socialismo è non già il disconoscimento delle tante esigenze cui esso vuol soddisfare — ma il suo contenuto materialista ed utilitario. Ha pagine eloquenti sulla necessità di miglioramenti economici per l'operaio di cui la produzione vorrebbe a' fini suoi fare un brutto: solo che non li addita come fine, ma come mezzo. Ammette la necessità d'un ordinamento speciale degli operai, memore dei tradimenti borghesi delle lotte politiche europee (specie in Francia). Solo che inteso al completo sviluppo dello spirito, al trionfo dell'umanità in ogni nato di donna, vuole il miglioramento economico come un «presupposto», non come una meta il cui raggiungimento, scopo a sè stesso, faccia degli egoisti soddisfatti, delle lotte di interessi particolari, di utili particolari in cui il progresso umano si arresta e s'intristisce la vita degli individui e dei popoli.

L'oratore accennò poi all'opera del Mazzini nel risorgimento: specie a quella meno conosciuta, il cui vanto ora è dato ad altri, alla ridicola pretesa di alcuni storici, anche benevoli, che il Mazzini tacesse dopo l'inizio della politica cavouriana. Come se l'iniziativa mazziniana non avesse trascinato l'Italia a quell'unità che i moderati non avrebbero raggiunto mai, come se Cavour non avesse abilmente sfruttato i risultati stessi della propaganda mazziniana! L'oratore accennò poi alla concezione della politica internazionale del Mazzini mostrando quanto ne sia lontano l'insincerità del nazionalismo. Chiuse, accennando al problema morale che è sorto oggi per la democrazia.

L'oratore che, quantunque in non buone condizioni di salute, seppe avvincere con la sua magnifica conferenza l'anima degli ascoltatori, fu salutato in fine da un applauso generale e vibrante.

«Io credo Mazzini altrettanto onorevole e virtuoso nella vita privata quanto Savonarola: nessuno più di me ammira la costanza del suo carattere. Mazzini è l'uomo di una idea e d'una politica. Ciò che lo distingue da tutti è questo: ch'egli fa della sua idea una religione, e che per servirvi non esita a seguirne la massima sino alle sue conseguenze. Pochi uomini hanno questo orgoglio, ed è da questo appunto che si distinguono i novatori degni di questo nome e che li fa grandi nella storia.»

P. G. Proudhon.

... Lui solo ha conservato il fuoco sacro, Lui solo vegliava quando tutti dormivano.

G. Garibaldi

... Socialisti di tutto il mondo leggete, studiate Mazzini!

Victor Kend.

## Cose nostre

La Sezione Milanese del partito repubblicano, preoccupata dal ripetersi del fatto che le deliberazioni reiose e solenni dei congressi e convegni restano lettera morta pel Comitato Centrale e pel Gruppo Parlamentare, adunatasi in Assemblea generale il 4 corr. per esaminare l'attuale situazione politica, approvava a grandissima maggioranza il seguente ordine del giorno:

«La Sezione ecc. sconsiglia il voto dei deputati repubblicani favorevoli all'annessione della Tripolitania e propone la convocazione di un Convegno preparatorio al Congresso Nazionale di Ancona, al quale si deve partecipare, per imporsi, e definitivamente, le idee del Partito».

In esecuzione a tale delibera infatti la Sezione Milanese ha invitato i Socialisti nostri a partecipare ad un convegno indetto per il 24 corr. a Parma.

Noi, lo dichiariamo subito, non andremo a quel convegno, nè, per spiegare la nostra astensione, abbiamo bisogno di molte parole: l'atteggiamento da noi assunto, in relazione al voto del gruppo parlamentare repubblicano, ci dispensa da inutili dichiarazioni.

Del resto che cosa andremmo a fare a Parma? Nulla: poichè ormai il nostro pensiero è noto, come pure è manifesta la intenzione di tanti e tanti altri nostri amici.

Il Convegno quindi, secondo noi, è una superfetazione, di cui proprio non sentiamo il bisogno o la necessità: e certo, senza atteggiarci a facili profeti, sin d'ora possiamo prevedere che la riunione riuscirà una vana ed inutile logomachia. I buoni amici di Lombardia si confermeranno nei loro propositi di battaglia e di opposizione e poi verranno a ripetere le stesse cose in Ancona.

O allora, perchè dobbiamo partecipare al Convegno?

Noi restiamo invece in attesa del Congresso: là diremo anche noi la nostra parola, faremo sentire la nostra protesta, ascolteremo le ragioni e le difese di tutti coloro che oggi dissentono dal nostro pensiero, poi giudicheremo con salda e sicura fede di repubblicani.

## Lealtà di avversari

La Lotta di Classe, con una compiacenza che traspare evidente da ogni riga, riporta dall'*Unità*, giornale del prof. Gaetano Salvemini, un attacco, per fortuna innocuo, contro l'on. Ubaldo Comandini.

Noi non abbiamo bisogno di trovar parole per difendere il nostro deputato, che sempre e dovunque, e in particolar modo in questo periodo, ha saputo dare le prove più sicure e più palesi della sua correttezza ed onestà politica.

Non spetta quindi a noi una superfina apologia di lui, ma ci preme però chiedere ai nostri avversari: perchè non pubblicano anche quanto Gaetano Salvemini scrive sui deputati socialisti?

È forse il pudore che li trattiene? o la vergogna? Provvediamo noi a non defraudare il pubblico di un documento prezioso.

«La votazione, davvero storica, del 24 febbraio documenta in maniera inconfutabile la verità di quanto fino dal primo numero di questo giornale noi abbiamo affermato: che cioè se il riformismo di destra è un errore, il riformismo di sinistra è un equivoco. Il riformismo di destra agisce male, ma assume la responsabilità della propria condotta; il riformismo di sinistra perpetua nell'azione di ogni giorno il vecchio errore, ma confonde le idee e sfugge le responsabilità. Il riformismo di destra ha il torto di essere giolitiano, ma riconosce di esserlo; il riformismo di sinistra si grida oggi antigiolitiano a parole, ma con la sua azione incoerente, incoerente e incoordinata, colla sua riluttanza incoercibile a chiarire le sue posizioni e a formulare un programma preciso di riforme, fa magnificamente gli affari dell'on. Giolitti e del Governo.

«Solo non ci saremmo mai immaginato che l'equivoco del riformismo di sinistra sarebbe così presto e così clamorosamente naufragato proprio su quella questione di Tripoli, che esso aveva assunta a segnaletto di resurrezione e di battaglia».

(L'Unità — n. 12).

# COSE DI PARTITO

P. R. I. Per il Congresso Nazionale.

La Direzione del Partito ha stabilito la convocazione del Congresso Nazionale. Esso avrà luogo in Ancona nei giorni 27, 28, 29 aprile prossimo. Le Sezioni possono inviare i loro desiderata per le questioni da porre all'ordine del giorno fino al 20 marzo p. v. per dar tempo al C. C. di fissar l'ordine dei lavori e nominare i relatori.

La Segreteria amministrativa sta provvedendo in questi giorni alla spedizione delle tessere 1912. Pazientino gli amici, in considerazione che si tratta di un lavoro non lieve.

Quelle Sezioni, che entro il 31 Marzo non avranno rimesso gli elenchi degli iscritti accompagnati dal relativo importo, non riceveranno le tessere e non potranno, quindi, partecipare ai lavori del Congresso.

Anche quelle Sezioni, che nel bollettino statistico del movimento delle organizzazioni di Partito, non vorranno figurare morose, affrettino la liquidazione di ogni pendenza riflettente le tessere per l'anno 1911.

Per ogni chiarimento, dirigersi alla « Segreteria Amministrativa del C. C. » in Roma, Piazza S. Luigi de' Francesi, 34 p. 3.

## Adunanza dei rappresentanti.

Domenica scorsa, 10 c. m., ebbe luogo l'adunanza dei Rappresentanti. Erano intervenute le seguenti Società:

Aquarola, Bagnile, Borello, Bulgarnò, Calabrina, Callisese, Carpineto, Case Finali, Case Frini, Case Missiroli, Ghiavie, Celincordia, U. R. P. Turchi Cesena, P. e A. Subb. Cavour, E. V. Subb. Cavallotti, E. V. Subb. Valzania, A. Saffi e XIII Febbraio Subb. Saffi, Lizzano, Montaleto, Martorano, Montevoro, Orloma, Osteriacca, F. B. Pievesestina, Ronta, Ruffo, S. Tomaso, S. Martino, G. M. e S. A. S. Andrea in Bagnolo, S. Cristoforo, Settecrociari, Rio dell'Eremo F. B. e G. M. Torre del Moro e Confine.

L'avv. Macrelli svolgendo il lungo ed importante ordine del giorno ebbe a notare che qualche Circolo deve ancora in parte saldare i contributi del 1911. Avendo la Consociazione degli impegni assoluti ed improrogabili, propose che ai Circoli in arretrato si concedesse per il pagamento un ultimo definitivo termine sino al 31 marzo corrente, trascurando il quale inutilmente dovranno intendersi senz'altro radiati dal partito.

L'assemblea approvò ad unanimità la proposta.

Di conseguenza venne rinviata alla prossima adunanza il resoconto finanziario 1911.

Dopo aver esaminato ancora una volta il progetto Baldi, l'avv. Macrelli spiegò agli intervenuti il significato della votazione avvenuta in Parlamento sul decreto di annessione. Rimettendosi a quanto ebbe occasione di scrivere in proposito sul *Popolano*, affermò a scanso di nuovi equivoci, che la condotta di alcuni deputati repubblicani non può e non deve rompere la compagine del partito, né autorizzare i Circoli a sottrarsi ai doveri imposti dalla fede nei propri ideali.

Per bene prepararsi intanto al Congresso Nazionale, che dovrà ancora una volta rinviare e rinforzare le file del partito, propose di tenere una adunanza per discutere gli Ordini del Giorno che si presenteranno in Ancona e per stabilire di conformità l'atteggiamento da assumere.

L'assemblea approvò la proposta, riaffermando ancora i suoi sentimenti di irriducibile avversione alla guerra di Tripoli.

×

Avvertiamo che si sono già inviate alle Società in arretrato le circolari per il pagamento delle quote 1911 entro il 31 marzo: ripetiamo che, in difetto di pagamento, verranno senz'altro cancellate dal partito.

## Bulgarnò.

Domenica, alle ore 15, per iniziativa di questo Circolo G. Mazzini, gli amici avv. Cino Macrelli e Teobaldo Schinetti terranno una pubblica conferenza sul tema: *L'attuale momento politico ed Economico*.

I Circoli sono pregati di intervenire con bandiera e fanfara.

## Circolo «A. Saffi».

(Subb. A. Saffi-Cesena). — Per domenica 10 corrente tutti i soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo alle 2,30 pomeridiane nel locale della sede invernale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto finanziario 1911;
2. Espulsione soci morosi;
3. Ammissione di nuovi soci;
4. Nomina della Commissione per l'anno corrente;
5. Cose varie.

## Circolo Giovanile Subb. Comandini

Giovedì sera l'avv. Cino Macrelli tenne nel nostro circolo una conversazione di propaganda, intrattenendosi specialmente a parlare della guerra di Tripoli di cui rilevò la influenza nel momento attuale.

Quanto prima egli ritornerà ancora in mezzo a noi per una conferenza, volendo iniziare un giro di propaganda spicciola nei vari circoli della città.

## Un articolo.... smarrito

Cani... boia di repubblicani, torci il governo della cosa pubblica, o pubblica cosa, a noi che per la libellazione della nostra amministrazione rotolammo.

Già rotolammo, ma non per colpa nostra. Furono gli elettori incapaci di comprendere quale sarebbe... stata la nostra futura opera.

Che monta se fummo contrari all'acquedotto? Ho detto fummo e fummo sia.

Che monta se ci opponemmo alla costruzione della ferrovia del tramw, alla istituzione della macelleria comunale ecc. ecc.?

Stupidi, stupidi coloro che non compresero l'alta importanza della nostra opposizione al tramw e alla macelleria.

Il tramw non avrebbe messo forse in comunicazione troppo rapida Cesena con Cesenatico? Se sì, dove sarebbero andati i Cesenati? E andando a Cesenatico che avrebbero detto gli osti e gli albergatori di Cesena? Fila o non fila il mio ragionamento? Stupidi, stupidi!

La macelleria! Come potevamo noi essere favorevoli alla macelleria se ci dichiariamo contrari al divorzio.

Non è forse vero che nella macelleria comunale si tien lontano la vacca e si vuole solo il bue?

Noi non possiamo essere d'accordo e ci adopereremo sempre perché la vacca resti col bue e viceversa.

Ma e allora? Se tutto ciò che scrivo è vero e fila, fila come una bottiglia di sanguisogna andata a male, perché torci il governo della cosa pubblica? E chi ce lo tosse?

Della gente incapace di amministrare, della gente che cresce le tasse solo ai ricchi, che vuol vedere gli agrari alla miseria, ma vivaddio non ci riuscirà finché vivono le quarte e le quinte sezioni di Stato.

Perdio no. — Voi avete il deputato? Noi abbiamo i senatori e attenti che ho detto i.

Voi avrete un avvocato che dirige il vostro giornale? Noi abbiamo gli avvocati; ho detto gli.

Dunque all'erta perché si avvicina il giorno in cui, con una rapida mossa d'accercchiamento, senza lasciare tempo al nemico, prenderemo il comune e allora... ci ripareremo.... ciri.

## «Terribile».

P. S. — Caro direttore del Cittadino stampa questo articolo dettato dall'anima in un momento di sconcerto, ne vedrai l'effetto.

Tuo P. S.

## Sottoscrizione a favore del «Popolano».

Riporto L. 67,20

Cesena — Raccolte fra amici dopo la splendida conferenza del Prof. Cantimori a mezzo C. Brusi > —,65

Cesena — Avanzo d'una boccierata fraternizzando cogli amici di Forlimpopoli intervenuti alla conferenza del Prof. Cantimori a mezzo Orsini Eug. > —,86

Casale — Bocchini Primo per suo contributo al partito per l'annata 1911 > —,3—

Dillingen (Saar) — Jaconi Vito pagando i suoi contributi al Circolo Fusiense e Azione di Subb. Cavour e salutando quegli amici > —,80

Kriens (Svizzera) — Gli amici del Circolo A. Frati di Kriens nella sua adunanza del 10 corr. dopo aver esaurito l'ordine del giorno e che il compagno Biguzzi Domenico in occasione dell'anniversario della morte di G. Mazzini ebbe con nobili ed ispirate parole evocato la grande figura del sommo maestro, a mezzo del compagno Antonio Bacchi, (mandando Domenico Biguzzi, Antonio Bacchi, Celso Romboli, Emilio Gervasi, Cesare Magalotti, Aristide Babbì, Luigi Monti, Primo Pieri, Urbano Amadori, Pio Pilotti, Cesare Baldini, Lazzaro Monti, Carlo Ravagnani, Giacomo Magalotti, Alfredo Giorgetti Cent. 20 per ciascuno e Lire Una dalla Cassa Sezione) in tutto > —,4—

Totale L. 76,—

## L'orticoltura a Cesena

Potrei anche invocare la prescrizione su quanto mi è stato attribuito nel *Popolano* del 9 corr. dagli ortolani di Cesena, o per essere più esatti, forse da qualche ortolano: e così tacere. Ma d'altra parte, tutti gli ortolani di Cesena, come tutti gli agricoltori del Circondario, sanno che per la natura stessa del mio ufficio, ho il dovere anch'io, come altri colleghi, di seguire il movimento agricolo Cesenate, di rilevare le difficoltà, che si oppongono al suo lento ma sicuro progredire e suggerire il modo di superarle. Quindi non posso nemmeno non raccogliere (come era mio vivo desiderio), una frase poco felice, contenuta nello stesso numero del *Popolano*, e che a noi tecnici ormai non fa più effetto, perché anche quando si raccomandava di aver fiducia nei concimi chimici, nel solfato di rame per le viti, nello zolfo, nella borbaccola da zuccheri, nei prati di erba medica e lupinella, nell'allevamento del bestiame, ecc. ecc. ce la siamo sempre sentita ripetere, ed è che le tesi scientifiche nostre sono fallaci! (sic...) E l'eterna lotta tra le tenebre e la luce.

Gli ortolani che ancora ricordano quanto pubblicai nel 1909 (e mi compiacco di questa buona memoria, perché forse dissi cose, che meritavano di essere ricordate...), dovrebbero essere certamente convinti, che non ho alcuna ragione di diletarmi a pubblicare apprezzamenti tecnici, che non rispecchiano completamente la verità e (come è facile convincersi, purtroppo... dalla mia qualità di nullatenente) non sono mosso da ragioni di... concorrenza, quando per conciliare gli interessi loro con quelli della grande maggioranza dei cittadini, faccio del mio meglio per portare quel contributo che posso alla soluzione di crisi generalmente ammesse e lamentate.

Gli ortolani non debbono quindi aversi a male, se questa volta, per colpa loro, ritorno brevemente su questo argomento. Avrò così contentato anche qualche membro del Comitato di vigilanza della istituzione, che ho l'onore di dirigere, e che in presenza delle difficoltà, che con persistenza s'incontrano nel procurarsi gli ortaggi a Cesena, mi ha sempre stimolato (come mio superiore) ad occuparmi di questo ramo importante dell'agricoltura.

Mi riservo, se occorre, di tornare diffusamente sull'argomento. Oggi ripeto soltanto quello che serve a constatare, che se dal 1909 ad oggi qualche passo si è fatto in orticoltura rimangono sempre degli ortolani, non so se per imperizia o per altre ragioni, che non ottengono dai loro orti quello, che sarebbe facile ottenere, per offrire la merce a buon mercato e guadagnare di più.

A chi sorride domenica sul *Popolano*, ed ai cittadini che leggono rivolgo una preghiera. In una giornata di bel tempo, facciamo una brevissima passeggiata lungo la mura della città, ed in alcuni punti percorrendo la via di circonvallazione proprio a ridosso delle case da una parte e a confine con gli orti. Badate bene, che io mi riferisco sempre al lato tecnico dell'argomento. Ogni altra intenzione, da parte mia, può essere ritenuta semplicemente gratuita, per non dire ridicola.

Che gli orti cesenati producano quindi meravigliosamente da vari anni (salvo qualche eccezione) è davvero azzardato l'affermare, almeno per molti. So anch'io che l'entrata di un orto è discreta; ma sostengo che per i nostri orti può essere anche maggiore.

Quanto al modo di esitare in una forma conveniente i prodotti, che non ci sono (se si eccettua soltanto per alcuni ortaggi, come per es: gli spinaci, in questa prima quindicina di marzo (1)) è cosa che si ricollega alla proposta fatta dal sottoscritto nel 1909, di diffondere cioè la cosiddetta *orticoltura campestre*, come si fa altrove, per avere a disposizione quantitativi sufficienti, per iniziare l'esportazione.

Ho il dovere di aggiungere subito che (secondo quanto mi ha asserito il proprietario di un orto di Cesena) lo smercio attualmente degli ortaggi è facilissimo (sono le sue precise parole) nonostante l'inverno trascorso in un modo, noto a tutti. Quindi se si deve credere a questo ortolano, a Cesena non si ha merce scippata e nemmeno deprezzata. Ho detto nemmeno deprezzata; perché potrà dimostrare, ore occorre che chi compra in piazza gli ortaggi li paga anche in questi giorni un prezzo giusto.

Ma poiché, per lo smercio fuori di Cesena, gli ortolani (almeno quelli di domenica) pubblicano che propendono per la costituzione di una Cooperativa di esportazione, io domando loro: che cosa vogliono fare della Cooperativa per la esportazione dei prodotti agrari, della quale essi stessi sono soci?

Piuttosto mi lascino domandare gli ortolani: perché (senza nemmeno consultare i padroni) hanno già fatto un contratto per gli asparagi e le fragole direttamente, scartando la Cooperativa che già esiste?

Non vorrei che anche in fatto di soci di Cooperative vecchie e nuove si avessero a lamentare delle defezioni!

Come è facile rilevare, la matassa è un po' intricata; e non per colpa del Mazzei, che cerca di fare, come può, il suo dovere. Sarà sempre però felicissimo di adoprarsi gratuitamente, per districarla. E. Mazzei.

## Un Re senza pnacc

Pubblichiamo volentieri la traduzione della magnifica poesia di Trilussa, congedandoci vivamente con l'amico G. Marsili, il quale ha saputo superare le difficoltà immense che offre un dialetto così rude e aspro come il romagnolo.

*Ecco cum l'andò e fat. In te programma Stampé de Teatrin di buratton*

*E figuréa e tetù d' un gren drama, Acé: « Pistacchio quint - Re di quatren », Ma, a fél a posta, propi int che mument*

*Ci' era par pranzèti, e buratiner E ved che e pnacc de Re un niera piò. Zeraa ad qua, zeraa ad là, Zeraa din so, zeraa din zo, E pnacc un s'atruvò.*

*Alora lo l' inventa una stupéna, Una spèci ad tranel!*

*E ciapa un per ad stivieri, e una auténa Ut mèt dria l' quinti, zo in fond a e sceneri In mod che da luntan andànd che quèl I creda che sia e Re un e mantel.*

*La recita, di fati, Vandò ben: E prém a cumpari e fo Pantalón,*

*Puraz, pin ad miseria, ad tót al pént. E públic us muvet a cumpassèti,*

*Ma intent e Re l' avistò sempra trai sceni. Dop e mèt Stentarell tra do bel fèdi:*

*Questa - e des - l' è la Sciéncia, e questa l' Èra Ca gli ha tént boagn ad è incuragéti....*

*Ma e Re, però, l' avistò sempra da porta. E piadè ench l' av s' gònd, u nì sò guai,...*

*Prem a faset la guera con i mór E e Re un vins fora mai,*

*Po i combinò la péna, e e Re, contenti, L' avistò incóra drent.*

*Dop quand che tót jeroi dal battai venti I faset la spidaa triumfèla,*

*E popul e gridò: Viva Pistac, l' .... Morì e spèvera allora d' avè e pnacc,*

*Mà, inveci, e Re l' avistò sempra tra l' quinti. Tént che po' l' imprèdri*

*Quand che calò e sèpéri: Un Re prudent - e des sgrignàn tra i dint -*

*L' è sempra un « personaggio » necessari Enca in te chés o' un aerva propi a gniat.*

G. MARALDI.

Roma 6, 3, 912

Versione dal dialetto romanesco di Trilussa

## Nostre Corrispondenze

### Ronta.

**Mutualità Scolastica.** — Giovedì sera in un'aula delle scuole elementari di Ronta innanzi a numero pubblico le egregie maestre Giulia Biondi e Assunta D'Altri parlarono sulla Mutualità Scolastica spiegando gli scopi altamente civili con esempi pratici, illustrati di splendide proiezioni luminose.

Le brave maestre furono ascoltate con deferenza e molto applaudite.

Il Vice Direttore Godoli intrattenne il pubblico con una bellissima conferenza storico-geografica sulla Tripolitania, illustrando il suo discorso con una serie di cinquantina proiezioni luminose i cui disattivi sono stati concessi dal Consorzio di Torino.

### Gatteo. (ritardata)

Oi è giunta da Gatteo una corrispondenza a proposito della vertenza Carabini-Piscaglia. Ne diamo il principio:

La lettera aperta del nostro Carabini, apparsa ultimamente su questo giornale, ha avuto il merito di una fuga non troppo onorevole di Pietro Piscaglia e l'onore di mandare in bestia il *sig. Gatteo*, il quale continua a cullarsi nell'illusione di diffondere certa socialità locale. Alle sfrenate note e dell'amico Carabini, tutt'altro che generiche, in nome del decoro e della dignità giornalistica non solo, ma anche dello stesso Piscaglia, non si risponde se non a base di gradassate che non hanno altro valore di quello di avvalorare maggiormente le asserzioni schiacciati accuse.

La corrispondenza continua rilevando fatti che assumono troppo il carattere della personalità — e quantunque resti esaurientemente documentata la figura morale degli avversari noi non crediamo conveniente di pubblicarli.

Ormai i cittadini onesti e coscienti hanno saputo giudicare: perché allora preoccuparsi degli slogan isterici ed interessati di avversari, degni solo di compassione e di sprezzo?

### Bertinoro.

**Servizio automobilistico.** — L'impresa automobilistica Reami trionfante di molte e gravissime peripezie, dopo aver incontrato ingentissimi spese mantenendosi forte con una tenacia ed una volontà di lavoro encomiabili, affrontando ostilità accanite superando ostacoli d'ogni genere difficili e scelerati ha raggiunto un primo compenso dovuto meritoriamente alle sue ardue fatiche. Poiché è definitivamente ultimata la pratica di concessione del servizio automobilistico Bertinoro - Forlimpopoli - Forlì ed il Governo viene finalmente in aiuto di sì nobile

iniziata coronata da un vittorioso successo come premio meritato di tanto cumulo di sacrifici e fatiche. Auguriamo pertanto che quanto prima si possano realizzare i pagamenti dei mandati alla Tesoreria di Forlì per compensare almeno in parte le spese ed i sacrifici che il Reami non ha in vero risparmiato per rendersi benemerito del paese.

#### Rheinfelden (Svizzera)

(Guerra L.) *Ritardata.* — Come fu annunciato, la festa repubblicana — organizzata dal locale Circolo «Figli dell'Avvenire» — che ebbe luogo il 24 scorso nella grande sala del Salmen, riuscì con esito felicissimo. Gli intervenuti che furono in numero superiore ad ogni nostra aspettativa, furono entusiasti nell'ammirare e nell'apprezzare l'opera degli instancabili organizzatori di questo lieto trattenimento.

L'orchestra diretta dai fratelli Fusconi di Ravenna e residenti a Zurigo, seppe infondere allegria in tutti i festanti e tener vivo fino al mattino successivo il desiderio vivo delle danze.

La grande affluenza degli amici dei paesi vicini dette un carattere insolito al grande avvenimento, per cui va data lode ai compagni più noti fra gli emigranti e soprattutto al compagno Casadei Guido di Lanfenburg che, dopo averci coadiuvati nella vendita delle cartelle per la lotteria, fuero si che molti intervenissero alla genialissima festa.

Per dar prova della nostra correttezza e per evitare possibili malintenzioni disponemmo per la estrazione della lotteria la nomina di una Commissione composta di compagni estranei al nostro ambiente.

Furono estratti i seguenti numeri: 1.° 664, 2.° 1487, 3.° 1218, 4.° 954, 5.° 74.

Alle 6,30, ora in cui ebbe termine la riuscitissima festa in segno di riconoscenza verso i graditi ospiti che vollero onorarci della loro presenza, venne improvvisato un corteo che coll'orchestra in testa si recò alla stazione a portare a tutti i partenti il saluto dei repubblicani di Rheinfelden.

## La rovina è in marcia

Mentre le penna vendute versano fiumi d'inchiostro per esaltare l'azione della guerra attribuendole una missione di civiltà e di libertà, le grandi nazioni gareggiano nella corsa sfrenata verso i più colossali armamenti.

Neppure quei paesi ove il partito socialista ha raggiunto una forza considerevole — come in Germania — sono esenti dall'immane flagello.

Sembra che il nazionalismo con tutte le sue mostruose e disastrose esigenze s'imponga e travolga nel turbine della voragine guerrefondaia tutti, e financo quegli elementi che fino ad oggi si erano mostrati fautori e garanti di pace.

L'Inghilterra con una flotta numerosa e potentissima tiene il primato della forza sul mare. La Germania sua prima rivale vorrebbe eguagliarla e magari sorpassare le forze inglesi. La Francia che dopo il 1870 non può dimenticare la subita mutilazione colla perdita dell'Alzazia e Lorena, sognando la sua *révanche* si è posta anch'essa nel turbine degli armamenti colossali ed ha testé stanziato — senza che i socialisti abbiano sentita la forza di reagire — la somma di due miliardi per la costruzione di tante nuove unità.

Così l'Austria che vede nell'alleanza Italia la principale nemica per le sue mire di espansione nei balcani, ha bandito un prestito per costruire altri monti di distruzione umana che servano a fronteggiare le costruzioni navali e gli armamenti che dal canto suo l'Italia ha stabilito di effettuare per i suoi fini imperialistici.

La Russia dopo le sconfitte della Manicuria non osa ancora entrare in lizza nelle competizioni internazionali, ma non meno delle altre potenze lavora alacremente per crearsi un forte esercito e per costruire una nuova flotta.

Così mentre il socialismo pareva avesse acquistato la forza per impedire qualsiasi conflitto armato fra le grandi potenze civili ed avesse riacquisito l'uso della guerra negli archivi delle epoche barbariche, si trova anch'esso disarmato e impotente di spiegare una qualsiasi azione contraria alle correnti belliche dei nazionalisti di tutti i paesi.

Quali saranno le conseguenze di questo stato di cose che tende a generalizzarsi in modo impressionante e spaventevole?

Pur troppo la propaganda materialista ha non in piccola parte oreato delle divisioni anziché infondere fra i lavoratori quei sani principi di solidarietà e di disciplina che avevano reso possibile al popolo italiano specialmente di far argine alla reazione instaurata dalla santa alleanza e di cacciare i tiranni che da secoli spadroneggiavano sulle sorti d'Italia.

Lo disse già argutamente nella sua conferenza di domenica scorsa il prof. Carlo Cantimori, che, essendosi trascurato di alimentare nelle folle il sentimento ideale per le cause giuste e sante, come era insegnato da G. Mazzini, il popolo ricercava ora le idealità anche attraverso il nazionalismo dei tripolinitici attuali.

## CARITÀ CRISTIANA!

Quando vengono rimproverate alla Chiesa Cristiana le infinite crudeltà che per sua colpa hanno insanguinato la storia degli uomini, si vuol rispondere dagli scrittori ortodossi che di tali crudeltà non si deve chiamar responsabile la Chiesa ma la ferocia dei tempi. Meschina difesa perchè la storia sta a dimostrare che la Chiesa è stata sempre più feroce anche della ferocia media dei tempi nei quali i suoi cruenti misfatti si sono compiuti e perchè una Istituzione che si pretende direttamente ispirata e guidata dalla Divinità mal si difende adducendo come unica scusa le tristi condizioni di quella società umana che essa avrebbe dovuto ingentilire ed educare.

Ma che dire quando la crudeltà è proclamata meritoria ed utile in libri di indiscutibile autorità scritti e pubblicati ai giorni nostri?

Il Padre Lepicier, professore nel Collegio di *Propaganda Fide* in Roma, ha pubblicato nel 1908 presso la Typographia Editrix Romana un volume intitolato: *De Stabilitate et Progressu Dogmatis*, nel quale (Parte I; articolo VI, § 9) si possono leggere queste parole che non hanno bisogno di commento:

« Se qualcheduno fa pubblicamente professione di eresia o cerca di pervertire gli altri, sia con le parole, sia con l'esempio, non soltanto esso può, assolutamente parlando, essere scomunicato, *ma può anche essere giustamente ucciso*, affinché il suo esempio contagioso e malsano non sia una causa di perdizione per parecchi. Difatti due Aristotile che un uomo malvagio è peggio di una belva e nuoce di più: dal che ne consegue che, come non è male di uccidere una belva delle foreste, soprattutto se essa è nociva, così può essere una buona azione *privare dell'uso di una vita nociva un uomo eretico*, detrattore della verità divina e nemico della salute degli altri uomini ».

Oh se la Chiesa potesse anche oggi avere a suo docile ministro il braccio secolare! Come si sente nelle parole del buon Padre Lepicier, preposto in Roma ad insegnare come si propaga la fede, la nostalgia degli *autos da fe!*

## CAMERA DEL LAVORO

La Segreteria della Camera del lavoro, comunica alle LEGHE DI MESTIERE e a quelle dei CONTADINI, che essendo pronte le TESSERE DEL 1912, si affrettino a ritirarle, perchè col giorno 1.° Maggio cessa irrevocabilmente la distribuzione.

## COMUNICATO

Poichè in città circolano voci, le quali possono apparire o essere giudicate poco benevoli a mio riguardo, in rapporto alla cessata Società F. Lombardini e C. già costituita fra il Sig. Fernando Lombardini e me; e poichè lo stesso Lombardini ha rifiutato di sottoporre quanto si riferisce allo scioglimento della Società medesima, all'esame di un giuri dichiarato pubblicamente, riservandomi ogni e qualsiasi azione che possa spettarmi in confronto di chiunque, quanto segue:

1) Con rogito del Notaio Dott. Trovanelli in data 28 Dicembre 1911, la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale F. Lombardini e C. con sede in Cesena e con lo scopo di esercitare il commercio e l'industria in biciclette e generi affini, venne sciolta con pieno reciproco consenso dei Soci;

2) L'esercizio e il commercio sociale vennero assunti esclusivamente da me che, dalla data del rogito suaccennato, li conduco in nome mio e sotto la mia sola personale responsabilità, rimanendo senz'altro nel possesso completo e nella piena disponibilità di tutte le attività, merci, crediti, mobili ecc., ed assumendo a mio carico esclusivo tutte le passività dell'azienda, la cui somma fu all'atto del Rogito riconosciuta dalle parti bilanciare quella delle attività;

3) Nell'accennato istromento, promisi di soddisfare a tutte le obbligazioni inerenti alla azienda, in modo che il Sig. Lombardini non abbia mai ad avere alcuna molestia sia da parte mia che dai terzi, avendo anche rilasciato analoga dichiarazione le Ditte fornitrici allora in credito verso l'azienda.

4) All'atto dello scioglimento le parti dichiararono esplicitamente che nessuna altra pendenza riguardante la gestione sociale è rimasta aperta, essendo state tutte definite in modo assoluto.

Cesena, 15 Marzo 1912.

ADOLFO VERITÀ

Diffondete "Il Popolano,"

## Cronaca cittadina

**Forno crematorio.** — Ci consta che da vario tempo girano delle schede per raccogliere azioni onde erigere anche in Cesena un forno crematorio.

L'opera altamente civile, di cui sente bisogno la nostra popolazione, avrà certo quanto prima esecuzione, poichè sappiamo che molti sono gli azionisti: noi plaudiamo ai promotori, cui offriamo fin da questo momento il nostro modesto, ma incondizionato appoggio.

**Fabbrica di Conserva di Pomodoro.** — Demmo nel numero scorso la lieta notizia che finalmente anche la nostra Cesena sarebbe stata fornita di una fabbrica di Conserva di pomodoro, della quale da tanto tempo si sentiva il bisogno, e diciamo che la Ditta Figna, Ferrari, Degli Antoni e C. di Collecchio di Parma fondatrice di questa nuova fabbrica, aveva di già acquistato all'uopo lo Stabilimento Zolfi N. Dellamore in Subborgo Saffi. Inutile dire che la notizia è stata favorevolmente accolta dalla cittadinanza cesenate la quale vede in ciò un nuovo prezioso elemento per la prosperità agricola e industriale del nostro paese. Solo abbiamo potuto raccogliere alcune obiezioni che giustamente molti agricoltori muovono all'angustia del luogo ove detta fabbrica dovrà sorgere perchè, avvenendo il raccolto del Pomodoro nei mesi in cui si trasportano pure le barbabietole ed essendo nella stradicciola che conduce a Roversono parecchi maceri che in quell'epoca costituiscono un vero ingombro, si prevede un intoppo nello scarico del pomodoro.

Speriamo che la Ditta nel suo stesso interesse vorrà trovare un rimedio a tale inconveniente.

**Cose Scolastiche.** — Domenica, alle ore 15, nel Teatro Comunale di Forlì il prof. GIUSEPPE SOGLIA, invitato dagli insegnanti delle Scuole Elementari, terrà una pubblica conferenza su *Edmondo De Amicis Educatore*.

**Cooperativa pro-schola.** — I soci sono invitati all'adunanza che si terrà domenica 24 corr., alle ore 10 nella palestra delle scuole femminili, Via Sacchi, per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

1. Rendiconto 1910-11 e relazione dei Sindaci;
2. Relazione della Presidenza;
3. Modificazioni allo Statuto sociale;
4. Elezioni di quattro Consiglieri e del Comitato dei Sindaci.

Occorrendo l'adunanza di seconda convocazione, questa avrà luogo il 31 marzo corr., nel medesimo locale ed alla stessa ora.

**Pro Maternità.** — La signora Cesira Foschi Dellamore è offerta L. 3 per onorare la morte della maestra Dires Gualtieri.

Ringraziamenti.

**Mutualità Scolastica.** — In memoria del Prof. Pietro Marinelli sono pervenute alla Mutualità scolastica L. 10 dall'avvocato Giovanni Turchi e L. 20 dai fratelli Renato e Africo Serra.

— In memoria dell'amatissimo congiunto nel trigesimo della sua morte i coniugi Gilio e Rosetta Siboni L. 10.

**Condoglianze vivissime** inviamo a l'amico *Eugenio Domeniconi*, consigliere della Congregazione di Carità, per la morte del suo compianto padre COSTANTINO.

**Comunicato.** — Alla pubblica manifestazione di stima che gli avvocati di Cesena hanno voluto rendere al pretore Spadini si associano anche gli avv. Gino Venturi, Camillo Giuli e Carlo Ghini.

#### Circolo XIII Febbraio 1889

Nell'ultima sua adunanza il Circolo espellere per morosità i seguenti soci:

Casadei Urbano, Navacchia Francesco, Valzania Celso, Faedi Silvio, Castagnoli Augusto, Ceccaroni Egisto, Gentili Urbano, Zavalloni Egisto, Comandini Giuseppe, Casadei Francesco, Antonelli Vincenzo.

Quanto prima si pubblicheranno i nomi di altri soci morosi da espellere.

**Monte di Pietà.** — Sabato 23 Marzo cor., si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre 1910 dal N. 4225 al N. 6220; detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 16 Marzo corrente.

**Ringraziamento.** — I Componenti la fanfara Repubblicana P. Turchi ringraziano vivamente il Circolo U. R. P. Turchi dell'offerta data pro-fanfara.

**Il Regio Ufficio emigrazione per confini terra in Milano.** comunica che ieri è stato proclamato a grande maggioranza lo sciopero dei minatori nel bacino carbonifero del Ruhr in Westfalia.

Si invitano gli operai a non emigrare nella predetta località per non esporsi alle dannose contingenze della disoccupazione e del crimine.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia DOMENICONI commossa dalla grande dimostrazione di affetto tributata alla memoria del caro suo

### COSTANTINO

ringrazia sentitamente gli egregi Dottori *Luigi Pio, Ettore Venturini e Giambattista Briganti* per le premurose cure prestate al caro Estinto e ringrazia tutte le Istituzioni, le Associazioni, le famiglie che hanno preso parte all'accompagnamento funebre, nonché i molti cittadini che si sono adoperati per portarle conforto nella dolorosa circostanza.

**Oleoformina.** *Emulsione pancreatinica, zata al formiato sodico e lattosiofosfato di calcio il più sicuro ricostituente per bambini deboli.* Laboratorio Chimico Dott. G. Del Piano e C., Rimini.

Formula speciale del Prof. A. Del Piano docente di chimica pediatrica all'università di Roma.

In vendita presso la Farmacia Nuova.

### Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI

già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private «*Sanitas*» e «*Krankensanatorium*» di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, Specialista per le malattie di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 8,30 alle 11 e dalle 15 alle 17.

### RIMINI

Via Nazionale 3, Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla «*Fabbrica Birra Spies*».

### GABINETTO DENTISTICO LUIGI GALLI

Chirurgo • Dentista • Meccanico  
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposit. di Parigi  
Cesena - Corso Garibaldi, 84 - Cesena

### Estrazioni con perfetta anestesia

Denti - Dentiera artificiali \* Lavori in oro

Riceve il Mercoledì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.

### Per Seme Canapa Ferrarese Selezioneissima

Rivolgersi alla

Ditta GIUSEPPE CALZOLARI  
Viale Carducci, 24, 8-5

### Dott. P. MARCHINI SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista  
Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.

Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

### La Pellicceria BIAGINI

che continua il lavoro di confezione e la vendita con forti ribassi, tiene a disposizione della sua Spettabile Clientela ed a prezzi di speciale convenienza, un ricco assortimento di BOASTRUZZO ultimo modello.

Anche per quest'articolo si accettano commissioni per lavori di riparazione e rimodernatura.

### Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia

(Ente morale con R. Decreto 26 Novembre 1876).

Insegnamento presso il R.° Ginnasio-Luceo - R.° Istituto tecnico (sezioni Fisico, matematica, Agrimensura, Ragioneria). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

Rette mil. - spese accessorie limitate.

Nelle vacanze autunnali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgere richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUCIO. 2-24.

## VIVAI DI PIANTE

Piante da frutto e d'utilità • Alberi e Arbusti d'ornamento • Palme • Conifere • Rose • Pianta da stufe • Bulbi e Rizomi da fiori.

OCCASIONE FAVOREVOLE per chi deve preparare nuovi GIARDINI e per PUBBLICI PASSEGGI.

PREZZI MITISSIMI.

Rivolgersi: SIG. NOELINI ALESSIO

Giardinere Florista - RICCIONE. 2-4

# BANCA PICCOLO CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETÀ ANONIMA COOPER. A CAPITALE ILLIMITATO CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

SEDI in Bologna, Faenza, Ferrara, Ravenna, Rimini

Succursali in BRISIGHELLA, CENTO, CESENA, FINALE EMILIA, FORLÌ, IMOLA, LUGO

Agenzie in Argenta, Alfonsine, Bondeno, Copparo, Comacchio, Crevalcore, Lizzano, Massafiscaglia, Meldola, Mercato Saraceno, Mezzogoro, Mercatino Marecchia, Mirabello, Modigliana, Molinella, Monghidoro, Portomaggiore, Riccione, S. Arcangelo, S. G. in Persiceto, Vergato.

## Situazione al 29 Febbraio 1912

Valore nominale dell'azione lire 20 XVII° ESERCIZIO Prezzo d'emissione dell'Azione lire 29.

| ATTIVO                                                          |                  | CAPITALE SOCIALE                                          |                  |
|-----------------------------------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------|------------------|
| Numerario ed effetti in ispezione presso il Cassiere            | L. 1.591.920,14  | Azioni sottoscritte N. 64.042                             | L. 1.280.840,—   |
| Valori di proprietà della Banca                                 | > 8.780.418,01   | Riserve { ordinaria . . . . . L. 576.187,88               | > 612.058,76     |
| Portafoglio Effetti a scadenza                                  | > 80.129.672,89  | speciali . . . . . > 85.916,37                            |                  |
| Conti correnti attivi                                           | > 8.804.567,81   |                                                           | L. 1.892.898,76  |
| Operazioni attive { Anticipazioni L. 592.698,97                 |                  | PASSIVO                                                   |                  |
| diverse { Riporti . . . . . > 1.056.129,09                      | > 1.765.144,36   | Depositi { liberi . . . . . L. 16.966.062,31              |                  |
| Immobili { Relativi a ricup. crediti > 478.400,—                | > 529.000,—      | vincolati . . . . . > 20.110.861,61                       | > 39.242.326,88  |
| Mobili e Spese d' impianto . . . . . > 60.600,—                 | > 224.697,50     | Riducibili { in conto corrente . . . . . > 2.765.392,91   |                  |
| Effetti ricevuti per l'incasso . . . . . > 780.121,28           |                  | Riporti e conti correnti passivi . . . . . > 2.816.799,28 |                  |
| Partite { Corrisp. e Stab. sociali L. 8.894.784,—               |                  | Partite { Corrisp. e Stab. sociali L. 11.592.614,38       |                  |
| Effetti e crediti in soffer. . . . . > 6.980,12                 | > 9.235.623,56   | Risconto . . . . . > 885.882,27                           | > 12.932.868,59  |
| varie { Dietmi maturati sui valori > 98.602,86                  |                  | Crediti . . . . . > 1.014.867,36                          |                  |
| Azionisti a saldo azioni . . . . . > 300.806,78                 |                  | Amministrazioni per conto terzi . . . . . > 2.571.896,98  |                  |
| Amministrazioni per conto terzi . . . . . > 2.669.620,—         |                  | Depositanti di valori ed effetti . . . . . > 4.904.488,09 |                  |
| Valori ed effetti di terzi in deposito . . . . . > 4.904.488,09 |                  |                                                           | L. 64.961.257,77 |
| Interessi passivi e spese d'esercizio . . . . . > 802.394,25    |                  |                                                           | > 827.270,09     |
|                                                                 | L. 65.188.527,98 |                                                           | L. 65.188.527,98 |

IL SEGREARIO GENERALE  
T. BOREA REGOLI

IL CONSIGLIERE  
A. ZUCCHERI

IL PRESIDENTE  
G. GROSOLI

IL SINDACO DI NUMERO  
G. TONIOLO

IL RAGIONIERE GENERALE  
E. BELVEDERI

LA SUCCURSALE DI CESENA è aperta tutti i giorni non festivi e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi a risparmio { libero al 5 p. cento.  
vincolato a 4 mesi al 5,50 p. cento.  
" " in conto corrente con check " 3,25  
" " a Piccolo Risparmio " 4  
" " vincolato nominativo " 3,75  
Bilanci Bóni fruttiferi a 6 mesi " 3,75  
" " " a 1 anno " 4

Riceve cambiali per l'incasso.  
Concede sovvenzioni sopra cambiali fino a sei mesi.  
" sconto di effetti fino a sei mesi.  
" anticipazioni e riporti su valori.

Concede aperture di credito in conto corrente.  
Apri conti corr. su deposito di valori.  
" " sulle Casse rurali e Coop. catt.  
Fa servizio di cassa per conto terzi.  
Riceve depositi a custodia.



## Macchine **Singer** per cucire DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis

**UNICO NEGOZIO**

**CESENA**

Corso Umberto I. N. 10

## AVVISO!

### NERVOSITÀ DEBOLEZZA ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

### SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata, predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L. 2,—); gr. 50 (L. 3,75); gr. 100 (L. 7,—); gr. 250 (L. 17,—); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L. 3,75 la bottiglia.



## American Bar Guidazzi Ottavio Cesena Portico Ospedale

Birra Dreher di Vienna  
cent. 15

Ghiaccio Cristallino  
di Pracchia

Premiata e Privilegiata Specialità  
**AMERICANO GUIDAZZI**  
(Vermouth Amaro)

♦♦♦

### CAFFÈ ESPRESSO

Servito con apparecchio "Ideale",  
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè  
servito istantaneamente con apposita  
"Macchina Ideale",

Deposito e Vendita di Caffè  
in grana tostato per famiglia

Torrefazione Manaresi Firenze  
Misto di prima extra

R. Privative: Liquori - Creme  
Gelati - Siroppi - Vini di lusso e  
nostrani - Confetture - Cioccolato  
Caramelle.

VENDITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA  
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena

## UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI!

dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini,  
Laringiti, Bronchiti, Catarrhi, ecc.

È LA REPRESSIONE ISTANTANEA

dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE

che possa guarire le Malattie della Gola, dei  
Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO

**DOMANDATE, ESIGETE**

in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50

una SCATOLA delle

**VERE PASTIGLIE VALDA**

portante il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti d'Italia

Donne italiane  
favorite  
L'INDUSTRIA ITALIANA

Usate

**SAPONE BANFI  
AMIDO BANFI**  
(MARCA GALLO)

— Sempre insuperabile —  
rende la pelle bianca morbida  
Sempre il migliore del mondo.  
Lucida e conserva  
la biancheria

**LUCIDO BANFI**  
per scarpe e pelli

Raso insuperabile dal 1. Gennaio. Unito all'Amido  
Glutine mantiene veramente morbide le pelli.  
Non contiene acidi non s'infiamma.